

Prezzo di Associazione

Udine e Stato anno	L. 20
Id. semestrale	11
Id. trimestrale	6
Id. mensile	3
Estero anno	L. 22
Id. semestrale	12
Id. trimestrale	7

Le associazioni non diadotte al
intendano rinnovate.
Una copia in tutto il regno cen-
sali 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 50.—
In terza pagina, dopo la stampa
del giornale, cent. 20.— In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. — I manoscritti non si
rattengono. — Lettere e pleggi
non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

MACINATURA E PANIFICIO

Mentre ogni giorno vediamo annunciate nuove esposizioni generali e artistiche, i cui effetti però — se si tengano i vantaggi momentanei provati dalle città ove esse si tengono — cominciano a porsi molto in dubbio anche da quelli che finora ne furono i più ardenti fautori, Milano ci offre in mostra i progressi di una industria che reca in sé un carattere speciale di utilità pratica, perchè fornisce all'uomo il principale e più sodo alimento.

L'esposizione di macinatura e di panificio, inaugurata a Milano giovedì passato, fa ripensare ai progressi fatti in poco più di dieci anni dall'arte della macinazione. Il miglioramento cominciò nell'Ungheria e nella Germania meridionale, dove il pane di segala forma l'alimento principale non solo della classe operaia ma anche degli agiati, mentre la farina di frumento si adoperava soltanto per le pasticcerie e per il pane di lusso. Quest'industria invece da noi ebbe a lottare, fino a tre anni sono, della tassa del macinato. Appena abolita però il gravoso balzello accompagnato da quelle vessazioni fiscali che tutti ricordano, i nuovi meccanismi inventati per la macinazione si diffusero rapidamente. — Noi qui in Friuli dobbiamo ricordare il signor Pasquale Fior, come quello che nel suo mulino di S. Bernardo ci offrì il nuovo sistema di macinatura a cilindri sostituito a quello vecchio e incomodo che tuttavia continuò a regnare nella maggior parte dei mulini.

Il primo tentativo di applicazione dei nuovi sistemi, ormai adottati da per tutto, venne fatto — sta bene notarli — in un mulino di Melegnano che, fino dal 1886, sperimentò la macinatura coi cilindri di ghisa. L'innovazione non fu tuttavia più

ampiamente applicata in Italia, mentre si diffuse con rapidità all'estero. A Napoli, nel mulino Wegmann-Bethmeyer, prima del 1878, vennero fatte prove con cilindri di sostanza molto dura, cioè di porcellana. A questo sistema venne nondimeno preferito quello dei cilindri di ghisa dura; prodotti specialmente dalla ditta Ganz e compagni di Budapest, la quale più di tutti si adoperò per la propagazione delle macchine a cilindri in Italia. Alcuni bravi costruttori di mulini si applicarono a migliorare i loro sistemi, e di qui nacque una grande concorrenza, che senza dubbio tornò vantaggiosa all'industria, e di cui sentiranno le conseguenze i mulini esteri, poiché senza dubbio andranno diminuendo di molto i loro affari in Italia.

Ma, se importante è la macinazione dei grani, si converrà che di non minor peso è quello del panificio. E pure bisogna riconoscere che qui si è progredito ben poco, se non si vogliono chiamare « progresso » i mezzi disonesti inventati da molti fornai, specie delle grandi città, per far mangiare ai loro avventori tante sostanze diverse che non sono certo farina. Del resto noi troviamo migliaia di comuni in cui la panificazione trovasi allo stato primitivo; il pane prodotto è tutt'altro che buono, e nella maggior parte delle città esso è mediocre. Altro fatto, punto allegro, è che, mentre dal 1880 al 1885 il prezzo del grano diminuì nient'altro che del 33 per cento, il prezzo del pane invece rimase stazionario, se pure in qualche luogo non venne aumentato, ciò che riduce illusorio ogni ribasso sul prezzo dei cereali.

Il ministro dell'agricoltura e del commercio, on. Grimaldi, inaugurando l'esposizione di cui parliamo, non mancò di toccare del morbo che mena tanta strage nelle nostre campagne, la pellagra.

« Il ministero, a me affidato, disse egli, interprete, o sire, del pensiero vostro, in-

nanzi al malanno, che funesta le provincie del regno fra le quali è compresa questa fertile regione, da lungo tempo intesa la insufficienza della carità privata e dell'opera, per quanto volontaria, degli enti locali, e la imperiosa necessità dell'intervento dello stato, a fine di incoraggiare, completare e coordinare l'azione e l'energia di tutti ad un unico scopo. In conseguenza, con premi e con altri provvedimenti, nei limiti della sua azione, riuscì ad attenuare alquanto le tristi conseguenze del fatale morbo. — In vista di tanta alta importanza economica che l'odierna esposizione presenta, ed in adempimento di una promessa fatta nella recente visita a questa industriale città, la quale nell'animo dell'uomo e nel pensiero del ministro lasciò lietissimi ricordi, fui sollecito a proporre al parlamento un largo concorso da parte dello stato all'attuazione dell'impresa. Ed essa mi suggerì il pensiero di ritenere la soluzione di un problema, al quale da più anni il ministero d'agricoltura aveva rivolto le sue cure, quello cioè di trovare un apparecchio atto a conseguire il più completo ed economico essiccamento del granturco, il quale, avariato o guasto, è il fattore principale della pellagra. »

Le intenzioni del ministro per fornire alle campagne un apparecchio con cui essiccare i grani sono ottime, e noi non possiamo se non desiderare che ad esse corrisponda l'effetto. Ci sembra tuttavia che, a proposito di pane e di pellagra, fosse stata questa l'occasione opportuna per parlare di quei forni, istituiti dal sacerdote Anelli, i quali hanno per scopo di procurare ai poveri abitanti delle campagne un cibo sano e a buon mercato. Annunziamo l'altro giorno un volume del signor Giuseppe Manzini, in cui è fatta la storia dei forni cooperativi, e enti a sé, affidati al comune sotto la controlleria del parroco, istituzione della quale i luoghi ove venne adot-

tata cominciano già a provare i benefici effetti. Lo scopo di tali forni è abbastanza chiaro: dare un pane buono e nutriente, sebbene prodotto colla maggiore economia possibile, al solo prezzo di costo. Si comprende che è il colpo di grazia ai parassiti e agli usurai che nelle campagne stanno tra il produttore del grano e il consumatore povero, il quale, nel maggior numero dei casi, cade per tal modo vittima della pellagra.

Noi vogliamo credere che entro qualche anno ogni villaggio della nostra provincia avrà il suo forno cooperativo, e allora si potrà dire veramente raggiunto lo scopo proposto dall'esposizione di Milano, giacchè a nulla valgono tutti i perfezionamenti introdotti nella macinatura e nel panificio se coloro che, a prezzo dei loro sudori, forniscono il grano sono poi costretti a perire vittime della pellagra.

A.

LE DUE CAPITALI

Sotto questo titolo il liberale *Corriere del mattino* di Napoli pubblica questo articolo, che ha il merito di dire certe verità, che certi liberali si sforzano invano di negare.

« Dopo diciassett'anni, Firenze ritorna ad essere per qualche giorno, almeno la capitale d'Italia! Ahimè! essa avrebbe dovuto esserlo sempre, e non esserlo mai.

« Tutto faceva della signora dell'Arno la metropoli naturale del regno. Tutto: e la storia prettamente italiana, e la favella purissima, e l'arte luminosa, e la postura strategica.

« Quale città italiana vantava più titoli di lei all'altissimo onore? Essa culla della letteratura se non della lingua; essa patria di grandi maestri dello stile e del pennello, dello scalpello e del compasso; essa scuola di arti e di armi, di industrie e di

— Ah! vedo proprio che non mi amate.
— Forse se v'amassi molto, mi trovereste importante. Vedo le cose diverse da quello che le vedete voi, le apprezzo e le giudico in modo affatto contrario al vostro.

La nostra amicizia non potrebbe appor-
tarsi né all'una, né all'altra gioia e sollievo.
E poi, l'esistenza delle giovanette della mia
condizione ha sempre un punto di contatto.
Voi che fate dei libri sarete capace di tro-
vare nel primo capitolo della biografia di
una istitutrice o d'una damigella di compa-
gnia un avvenimento che non fosse l'im-
provvisa rovina che obbligherebbe una fan-
ciulla allevata in mezzo al lusso ed alla
gioia, a trar partito di quanto aveva imparato per puro piacere? E' sempre la stessa
istoria, che ormai non interessa più nessuno,
neppure? E ciò che v'ha di più brutto, si
è che questa istoria incominciata sempre
nello stesso monotono modo, termina sem-
pre, egualmente, diventata vecchia, priva
ormai d'allegria e di bellezza, l'istitutrice
va a passare i suoi ultimi anni in una pen-
sione da signora, nascosta in fondo ad un
borgo isolato di Parigi... Guardate, signori-
na Lea, avete fatto molto male a chieder-
mi il tuo passato, giacchè questa domanda
che io non m'aspettava ha riempito il mio
cuore d'una tristezza nuova che cerco in-
vano di combattere... Voi non troverete il
soggetto d'un romanzo e nemmeno d'una
novella in ciò che posso dirvi di me... Ciò
che vi confido non avrà altro risultato che
quello di farvi capire che se mi vedete
sovente pensosa e triste è perchè ricordo un
passato, trascorso per sempre.

(Continua).

APPENDICE

62

II.

Castello dei Bondous

Remigio trovava dunque Lea una crea-
tura se non superiore, almeno intelligen-
tissima. La mancanza di genio che ella
dimostrava nei suoi talenti diversi, non
era un male agli occhi del giovane, anzi
credeva che una madre di famiglia deve
consacrarsi interamente alla sua casa e
render suo marito felice più circondandolo
di cura e d'affetto che non raccogliendo,
al suo fianco, corone d'alloro.

Egli non pensava punto però di proibire
a Lea, quando ella fosse diventata sua mo-
glie, di coltivare l'arte, e trovava che un
po' di scienza le avrebbe aggiunto un nuovo
fascino. L'avrebbe guidata egli stesso nei
suoi studi, le avrebbe appianato molte dif-
ficoltà, ed infine e soprattutto l'avrebbe resa
felice. Però ad un pucato osservatore un
matrimonio tra Lea e Piquier non pro-
metteva di riuscire bene. Quelle due ardenti
immaginazioni non avrebbero potuto che
ben difficilmente combinarsi e confondersi.

Mentre Remigio affrettava il passo per
giungere in via Laffite, Lea era nel suo
studio che stava lavorando ad una grazio-
sissima figurina, dal soggetto tratto dal
l'antico.

Seduta nel vano d'una finestra, Leopoldina di Genètes lavorava sul canovaccio.

La tristezza che le era abituale ispirava
il rispetto. Si capiva ch'ella aveva molto

lottato e molto sofferto, ma che la sua
forza d'animo aveva sempre saputo domare
l'amarezza del suo dolore.

Leopoldina aveva ventidue anni e pareva
ancor più giovane. Tutto in lei era grazia
ed armonia. Il suono della sua voce era
soave come una musica. Parlava poco, ma
sapeva tenere una piacevolissima conversa-
zione. Ell'era proprio il contrario della
brillante Lea. Quest'ultima vestita con un
elegantissimo abito di lana rossa, guarnito
di pizzi antichi e coi suoi magnifici capelli
neri patinati alla grecia, non rassomigliava
in nulla alla modesta damigella di compa-
gnia vestita d'un abito grigio col colletto
e coi manichini di tela. I suoi capelli di-
visti sulla fronte lasciavano scorgere una
ruga quasi impercettibile. Non un nodo fra
i capelli, non un gioiello, né l'orecchio,
né al collo. Lavorava senza alzar gli occhi,
attenta al suo lavoro, e mentre tirava l'ago,
ella pensava, ed i suoi pensieri la portavano
tanto lontano...

— Signorina di Genètes, disse Lea, tra-
lasciando di lavorare, sapete che voi siete
per me un'enigma vivente? Dopo più d'un
anno che noi viviamo insieme voi non
avete mai avuto con me, mai, capito? un
solo di quei momenti d'espansione che
sono cose frequenti fra due giovanette.
Ebbene, ciò mi dispiace. Voi non potete
proprio amarvi?

— E perchè non dovrei io volervi bene,
signorina? chiese Leopoldina.

— Oh! una domanda risponde male ad
un'altra domanda. Ve ne prego, spieghia-
moci un po': tralascio di lavorare, già oggi
non mi riesce — vengo a sedermi vicino a
voi. Figuratevi che m'ero fatto delle illu-

sioni, speravo di trovare in voi un'amica.
Vi avrei raccontato i miei sogni, le mie
speranze, avreste saputo le mie disillusioni
e diviso i miei rancori. Io non ho sorelle
e speravo di trovarne una in voi. Mi cre-
dete forse assai più felice di quello che non
sono e pensate che è vostro compito quello
d'accompagnarmi, ma che qualunque voi
facciate parte della mia esistenza non avete
nessun obbligo d'amarvi. Ed a ciò non ho
nulla a rispondere se non che, il vostro
affetto l'ho desiderato tanto.

— Signorina, rispose la damigella di compa-
gnia, non dovrete arguire dalla mancanza
d'espansione, un'indifferenza per voi. Sono
d'un carattere melanconico e, pensoso ed i
vostri trionfi, la vostra vita brillante mai
s'accordano col ricordo dei miei passati do-
lori. La mia esistenza scorre tranquilla
presso di voi, e so, che, se l'accettassi, mi
fareste fare una vita brillante e degna di
invidia, ma ogni allegria mi spaventa e se
non vi dimostro tutto quell'affetto che mi
pare, voi desiderate così ardentemente, è
soltanto perchè ho troppo sofferto per poter
vivere della vostra vita, che scorre tra i
divertimenti, le gioie ed i trionfi.

— Voi avete dunque sofferto molto?

— Esplicitamente.

— In mancanza d'affetto avete voi abba-
stanza stima di me per confidarmi volente-
rosamente i vostri dolori? forse io potrei
alleviarli.

Leopoldina scosse il capo.

— Non si può nulla contro la morte,
disse ella.

— L'orrore, ma ne avete forse d'altro genere.

— Anche per quelli non potreste far
nulla, signorina Lea, voi meno d'ogni altra.

leggi; essa albergo di grandi ideali e tomba di uomini grandi.

« E' là sull' Arno rapido e giallo, in vista dei colli cari ad amanti e a poeti, all'ombra delle torri leggiadre, che cresceva il pensiero italiano destinato, come già il greco, a vincere il barbaro vincitore. La celebravano i trionfi più insigni le arti del disegno sorlette. Là l'antica sapienza, dopo una decrepitezza di secoli esultando dai paesi del sole, riaveva una seconda e forte gioventù. Là il libero reggimento si svolgeva nelle più varie e felici sue forme, prima ancora che la libertà inglese sorgesse. Là moriva col ferro nel pugno, tra lo pieghe della santa bandiera la patria indipendenza, e mai bellissima inorì ebbe più splendido mausoleo.

« Roma è città universale, non italiana. Ora, due Roma il mondo conosce: la cesarea e la pontificia. Roma regale sembra al concetto umano rimpicciolita e quasi degradata. Ombre enormi proiettano le sue ruine giganti e le chiese colossi sul governo recente. Come sopprimere fra tante vestigia il ricordo dell'impero e del papato?

« La monarchia italiana vi sta dunque a disagio e come in terra e in casa non sua, non per diritto di storia, ma per cavillo di retorica; non in nome di un principio, ma in nome di un pregiudizio. Il re vi ha l'aspetto di un ospite o di un vassallo del papa, il quale, fingendo di essere prigioniero, continua ad essere moralmente padrone.

« A Firenze, invece, il regno era nel giusto suo mezzo, al suo vero posto. Quella città di mercanti signori e di signori artisti non aveva grandissime memorie da contrapporre all'Italia risorta. La città granducatale, cingendo la turrita corona, riceveva lustro e ne dava al principe nuovo. Se l'Italia era orgogliosa di lei, essa non poteva sentirsi umiliata.

« A Roma, per fatalità di cose più ancora che per volontà di uomini, conveniva andare e restarci. La cattolica *urbs* non poteva rimanere l'acropoli della reazione, una fucina di intrighi, una porta aperta allo straniero. Ma la sede del governo non avrebbe dovuto essere (tolta da Firenze; ma il monarca non aveva bisogno « di un palazzo apostolico per reggia; » né al parlamento nazionale giovava di respirare l'aria dei concilii e d'ispirarsi agli esempi dei concilii.

« Nulla, tranne il vizzo accademico, traeva il governo sul Tevere; né tradizioni, né palpit, né interessi. Roma era di tutti i tempi e di tutti i popoli prima che del nostro. La questione romana, se solubile era, si sarebbe sciolta ben più da Pitti che dal Quirinale.

« La capitale veramente storica d'Italia non sarebbe stata proibita ai regnanti stranieri, e due corpi diplomatici non avrebbero insospacato la nostra politica. Così la guerra religiosa si sarebbe esaurita presto da sé per mancanza di attrito tra le due potestà allora lontane. E non saremmo a dibatterci tra le spire di una conciliazione più pericolosa di ogni aperto conflitto.

« Sgraziatamente, non parve così ai cuori più caldi e alle menti più audaci; e lo stesso grandissimo Cavour s'innamorava di Roma capitale come di una meta sublime, di un novissimo coronamento. Firenze fu dunque condannata; essa che avrebbe offerto ai nuovi legislatori e fortissimi esempi di gentilezza di costumi; essa che sarebbe riuscita la più bella delle metropoli, piena di antico valore e d'arte moderna, piena soprattutto di italianità nei nomi e nelle cose, nella memoria e nella vita.

« Non monta. Firenze, anche detronizzata e depauperata così, resta sempre maestra e signora; resta accademia e museo, acropoli e pantheon, resta la reggia dell'arte, se non la reggia del re.

UNA RIUNIONE DI CONSERVATORI

La Nazione scrive che rispettabili persone, venute da varie parti d'Italia a Fi-

renze, si sono famigliarmente unite a conversare intorno all'accordo degli interessi nazionali e religiosi nella patria nostra. Il giornale suddetto non riferisce il nome di alcuno di questi conservatori, ma le conclusioni del loro convegno riassunte nel seguente ordine del giorno che riferiamo come documento:

« Ritenendo essere in Italia cosa importantissima ed oggi anche opportuna che tutti gli italiani onesti e di buona fede dimostrino palesemente la necessità e il desiderio di conseguire la pacificazione sincera e completa fra lo stato e la Chiesa;

« La riunione tenuta in Firenze raccomanda che si estendano in tutta Italia dei comitati locali all'oggetto che l'opinione pubblica da 40 anni preoccupata da tante diverse sentenze, si persuada della suprema necessità di questa conciliazione.

« I termini concreti coi quali essa può essere conclusa sono da lasciarsi determinare dalle due parti in dissidio; ma i singoli comitati dovranno con tutti quei mezzi che giudicheranno opportuni al loro paese, spargere e popolarizzare il concetto di questa suprema pacificazione.

« Su queste modalità rimanendo essi indipendenti, non saranno solidali né responsabili fra loro.

« E' però soprattutto da raccomandare ai singoli comitati di persuadere i loro concittadini, che, come cattolici, debbono sentire la grande importanza della piena, evidente ed assoluta libertà della Chiesa nei termini che il sommo pontefice giudicherà oggi essere opportuni al governo della Chiesa universale, come italiani debbono comprendere che le questioni riguardanti il papato sono universali e quindi di competenza non unicamente italiana ma mondiale; come sia suprema necessità per lo stato eliminare per mezzo di un reciproco accordo fra papa e re, ogni ragione e pretesto di intervento straniero; e come la conciliazione porterà in Italia la vera pace: non tanto quella materiale ma quella degli animi e della coscienza, tutte guarentite per lo stato dell'unità nazionale, di salvezza, di forza e di integrità. »

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 20 (Presidente Bianchiari)

Apresi la seduta alle ore 2,30.

Questioni di finanza.

Riprendesi la discussione generale dello stato di previsione della spesa del ministero dell'interno, 1887-88.

Parpaglia tratta la questione finanziaria tributaria dei comuni e provincie suggerendo e chiedendo provvedimenti per alleggerire le loro condizioni.

Testa chiede parità di trattamento fra gli impiegati dello Stato e quelli delle Provincie e dei Comuni riguardo la inaspettabilità degli stipendi e delle pensioni. Chiede inoltre che si accordi sul monte pensioni anche ai segretari comunali.

Campi non conviene sul pessimismo espresso ieri da Ferri circa la efficacia della Società del patronato per liberati dal carcere sostenendo invece che la deficienza di mezzi le impedisce finora di raggiungere i suoi scopi. Accenna come provvedervi.

Schiarimenti-Raccomandazioni-Lamenti.

Costantini dà schiarimenti a Florenzano intorno alla commissione d'inchiesta delle opere pie e al lavoro da essa compiuto ed iniziato.

De Renzi raccomanda al ministro la relazione compilata da speciale commissione sul servizio di prostituzione e dimostra la necessità di riforme nella pubblica igiene.

Armirotti deplora la lentezza nel distribuire i sussidi ai danneggiati da uragani, terremoti e alluvioni ecc. Invoca provvedimenti.

Prinetti relatore risponde ai vari oratori. Crispi dice a Buonanno che lamentò l'uso delle rivoltelle a Napoli che l'autorità di polizia ha l'ordine di applicare severamente la legge speciale esistente; a Testa che il governo studia la questione della inaspettabilità stipendi e monte pensioni per gli impiegati comunali; a Parpaglia che fra breve presenterà d'accordo col ministro delle finanze il progetto sulle finanze dei

comuni e provincie già preparato; a De Renzi che presto sarà messo in esecuzione il regolamento approvato da quella commissione; a Guglielmini conferma che la commissione napoletana per i danneggiati politici ha compiuto il lavoro. Dichiarò a Nasi accettare il criterio dell'autonomia del comune e della provincia.

L'amministrazione dev'essere all'infuori della politica.

Bisogna peraltro anzitutto stabilire le garanzie per tutelare la sincerità dell'elettorato.

Dichiara a Ferri di intendere a riordinare la polizia amministrativa e volere la sicurezza e libertà dei cittadini senza distinzioni delle opinioni politiche, riformare il personale in modo che gli agenti di polizia siano scelti. Presenterà il disegno alla riapertura della Camera.

Desidera un buon sistema penitenziario. Indica i criteri della riforma, ma non può farsi se prima non abbiasi il codice penale unico. Accenna le sue idee riguardo al codice penale unico. Accenna le sue idee riguardo al sistema carcerario, duolei non poter maggiormente sussidiare la società del patronato per liberati dal carcere. Orde scemerà la criminalità quando sarà riordinato il personale di polizia. Esprime gli intendimenti circa ai mezzi per la ricerca dei reati. Ammette il risarcimento dei danni solo quando l'accusato risulti non reo. Ammette gli studi scientifici sui soli condannati. Dichiara essersi dedicato al riordinamento del codice della pubblica igiene. Intende proporre agli studi un professore di università. Sarà presentato il progetto di legge preparato dalla commissione di inchiesta sulle opere pie. Circa all'emigrazione la legge provvede ma potranno adottarsi altri provvedimenti per dirigerla. Degli esposti si tratterà nella riforma della comunale. Dichiara che il governo farà osservare rigorosamente la legge.

Approvazione di vari capitoli. Buonanno replica sulla legge per i manicomii. Approvati i 13 primi capitoli del bilancio dopo osservazioni di Cavaletto sul trasferimento degli impiegati e di Costantini sugli archivi di Stato.

Interrogazioni.

Annunziati interrogazione di Camin e Placido sul sequestro fatto dalla questura di Napoli presso alcuni raccoglitori di centinaia di monete consolari trovate a Isernia nel 1886.

Levasi la seduta alle ore 6,40.

ITALIA

Bologna — Grave disgrazia — Giovedì, 19 corr., il treno 150 del tramvia Bologna-Imola, giunto al ponte della Quaderna alle ore 16,21 antm. travolse fra la prima e la seconda vettura certo Fabbri Sebastiano, d'anni 77, domiciliato a Casalecchio dei Conti, il quale se ne stava col suo biroccino tirato da un cavallo dal lato opposto della strada che, quantunque tenuto a mano dalla sua compagna di viaggio Maria Tonelli, al passaggio del treno stesso si spaventò e rinculando spinse il veicolo sotto il convoglio. Si hanno a deplorare la morte del povero Fabbri e quella dell'animale che, per essergli penetrata una stanga del biroccino nella spalla sinistra, dovette tosto venire ucciso per ordine dei carabinieri. Il macchinista ed il personale del convoglio fecero ogni sforzo per evitare la catastrofe fermando istantaneamente il treno, ma purtroppo invano.

Torino — Comizio anti-africano — Il comizio anti-africano tenuto ieri (19) al teatro Vittorio Emanuele chiamò molta gente. Vi erano moltissimi agenti di Questura. I promotori al loro presentarsi furono applauditi. Narratore, presidente, presentò il deputato Pellegrini che pronunciò un enfatico discorso. Parecchie volte il delegato gli si avvicinò, pregandolo di usare moderazione.

L'oratore combatté energicamente ogni permanenza di truppe italiane in Africa.

Il secondo oratore fu infelice e non venne lasciato continuare.

Il terzo a parlare fu un operaio che produsse mediocre impressione sull'uditorio. Poi si fece l'operaio Geninetti, divagò sulle cinque popolari, l'avvocato Gualpa rispose le discussioni con efficacia.

Disse che il popolo si fa, col silenzio, complice del governo; essere suo dovere cessare da una politica di rassegnazione.

Stigmatizza vivamente Crispi e Zanardelli. Raccomanda il riavvicinamento dell'Italia alla Francia.

Votò un ordine del giorno dichiarando che il presente sistema politico è contrario ai principi in nome dei quali sorse l'Italia e che è necessario richiamare il paese ad un energico sindacato dell'indirizzo governativo.

Venezia — Indisposizione nazionale artistica — Leviamo dalla Difesa:

« L'inaugurazione ebbe luogo mercoledì sera nel giardino a S. Provolo annesso al locale ove sono esposte le caricature e gli scherzi. Il giardino illuminato a luce elettrica e adorno di fontane presentava un bell'aspetto.

C'erano parecchie centinaia di persone. Paolo Fambri presidente effettivo dell'Indisposizione tenne un discorso fuocoso, con cui preannunziò l'anno nuovo di composizione del maestro Rossi, che fu cantato da un coro intorno ad un asino. Poi la gente s'affollò nelle sale. Così per la cronaca.

Ma dopo la cronaca seguono i lamenti nostri e di tutte le persone che risentono le coscienze per la irreligiosità di questa mostra. Sta bene che siano volute metter in cauzione le arti, o le persone, ma si poteva far tutto questo senza scegliere a proposito soggetti che hanno relazione coi più santi misteri.

S'entra e si osserva una turpe caricatura delle divine persone, detta caricatura dell'arte bizantina, poi l'Assunta del Tiziano è ridotta a una sconnia trivialità, e finalmente nell'interco per canzonare tre nuovi crocefissi (vulgo cavalieri) si disegna un *Monte Calvario* con tre vere croci e tre fantocci in posizioni ridicole.

Via, per quanto si voglia protestare che non c'è intenzione di offendere, il solo fatto di prender a motivo di simili caricature i soggetti più santi basta a indignare l'animo d'un cristiano.

Perciò non solo dobbiamo negare qualsiasi appoggio a questa mostra, ma per di più ci meravigliamo che le autorità non abbiano ancora provveduto a far togliere lo scandalo.

Il primo numero del giornale *L'Indisposizione*, uscito ieri, pecca dello stesso peccato che la mostra. I suoi compilatori non hanno trovato di meglio per primo articolo che di scherzar col *Decalogo*.

ESTERO

Belgio — Giubileo pontificio — Allorché il santo padre era nuncio a Bruxelles, aveva domicilio in via del Sablon N. 7. Il comitato del giubileo pontificio fece fotografare quella casa, e in prova fotografica sarà posta in gran formato nel libro d'oro, che il Belgio offrirà al santo padre.

Riparazioni — A Verviers, nella notte dell'11 corrente, essendosi alcuni scellerati introdotti nel cimitero, ruppero ed oltraggiarono le croci. Allorché il fatto si venne a conoscere, non può dirsi la commozione che produsse nel paese e lo sdegno contro dei sacrileghi.

Un giornale di colà esclama: Ah! è proprio vero ciò che diceva il Da Maistre: L'empietà è canaglia!

Il vescovo si fece interprete del comune sentimento, e domenica passata fece leggere nelle chiese una bellissima lettera pastorale. Indica preghiere speciali di riparazione per tutta la settimana, e per domenica ventura messa solenne e benedizione. Ma il popolo non contento, fa di continuo piccoli pellegrinaggi alle croci esposte al pubblico, per riparare l'oltraggio fatto alla croce. Probabilmente saranno recate le croci al cimitero con processione solenne e concorso di tutto il popolo. Così il demonio rimase scornato, e volendo far oltraggio alla croce, fu invece causa della sua glorificazione.

Gli scioperi — Le voci di uno sciopero generale non si sono realizzate, malgrado la propaganda dei suoi partigiani.

Oggi il numero degli scioperanti fu di 2750 circa, cioè 250 meno di mercoledì. Colonne volanti di cavalleria percorrono il paese. Anche nel Borinage gli animi sembrano contrari allo sciopero generale.

Disordini — Alla Louvière, lo sciopero ha dato luogo a scene deplorevoli. Si hanno a lamentare due feriti e diversi contusi.

Circa novecento operai si erano recati davanti al cancello di uno stabilimento nel quale stavano lavorando 700 operai. I gendarmi chiamati in fretta ebbero uno scontro

cogli scioperanti. Vi sono stati due feriti gravemente e molti contusi.

Circa cento cinquanta socialisti erano fuggiti sopra un ponte e di là lanciavano pietre contro gendarmi, uno dei quali rimase ferito leggermente. Allora, metà dei gendarmi scese da cavallo e pazzò il ponte a sciabola sguainata.

I disordini continuavano e si aggravavano. Alcuni oratori tenevano dei discorsi violentissimi. Il governo invia truppe per difendere le persone e le proprietà.

Francia — La crisi francese — Freycinet si recò all'Eliseo alle 4 pom.

Informò Grevy che dopo esaminata la situazione non credeva di poter formare un gabinetto che avesse probabilità sufficiente di durata, si dichiarò pertanto obbligato a declinare il mandato offertogli.

— I principi francesi — Il consiglio di stato respinse il ricorso dei principi d'Orléans e ammise il ricorso del principe Murat contro la loro radiazione dall'esercito.

Russia — Lo czar ai cosacchi — Lo czar indirizzò un proclama all'esercito e ai cosacchi del Don.

Ricorda i servizi che i cosacchi resero da 300 anni al trono e alla patria coi loro meriti, difendendo la frontiera ed estendendo il dominio dell'impero, compiendo eroiche azioni, coprendosi di gloria.

Colla visita attuale lo czar volle dare all'esercito dei cosacchi testimonianza della sua particolare benevolenza per compensarli dei servizi secolari e confermarli tutti gli antichi diritti e privilegi.

Dà la sua parola imperiale che nulla si cambierà pel regime speciale.

Termina, esprimendo la convinzione che i bravi e fedeli figli del Don, anche per l'avvenire, conserveranno il loro nome glorioso di protettori del troco e della patria.

Cose di Casa e Varietà

Consiglio comunale

I cani allo statu quo. — Il consiglio comunale respinse ieri le modificazioni proposte al regolamento della tassa sui cani, sicché questi fedelissimi sudditi restano allo statu quo ante.

Nulla a ridire trovò il consiglio sui conti consuntivi del 1885 per l'amministrazione comunale, della cassa risparmio, del circolo ospedale, della commissaria Uccellini; così pure nulla trovò nei preventivi 1887 del circolo ospedale e della commissaria Uccellini; e nulla parimente sul regolamento per la concessione di uso dell'acqua del nuovo acquedotto di S. Agnese, e sulle modificazioni al regolamento delle scuole comunali.

Scherzi del fulmine

Cadde ieri un fulmine in Adornano (Tricesimo) sulla casa del sig. Modestini. Per la canna del camino discese in cucina, fece una carezza ai piedi ad una ragazza che ivi si trovava, lasciandogliene per ricordo uno tutto... ingiallito; indi uscito in cortile andò a nascondersi in seno alla madre antica.

Maggio delizioso

Pioggie abbondanti, vento violento, tuoni e lampi e fulmini, nuvoli densi, e solo ogni tanto una finestrella di sole; ecco le delizie che finora ci regala maggio.

Grandine

A San Stefano presso Palma l'altro di per un raggio abbastanza esteso cadde una grandinata copiosa (!) che distrusse i frumenti cagionando così gravissimi danni a quei poveri coloni.

Neve di maggio

Il direttore dell'osservatorio meteorologico di Sauris gentilmente ci comunica: Ancora neve; speriamo sia l'ultima volta. Neve caduta in maggio 13-14 mill. 510 — Neve dei mesi antecedenti mill. 5130 — Totale mill. 5640.

Straca

Non plus ultra o le ultime meraviglie del mondo — Se andate a Gradisca e domandate del signor Giovanni Straca, vi condurranno in un modesto laboratorio meccanico che non ha nemmeno la scritta sulla porta, e troverete un simpatico giovane trentaduenne, scuro e biondo, tutta cortesia, che lavora solo con due garzancoli. — Egli è il signor Giovanni Straca. Nato nel Tirolo ed educato a Vienna, si è stabilito nella ridente cittadina di Gradisca dove ha sposato una gentilissima signorina.

Fra tanta modestia della sua officina peraltro, voi non tarderete a conoscere un raro ingegno accoppiato ad una arditissima non comune: i suoi apparati elettrici, i suoi dipinti e i diversi meccanismi da lui fatti, ve lo riveleranno.

Di questi giorni egli ha brevettato a Vienna una serratura di sicurezza cui non basta per aprire la chiave se non si mette in comunicazione anche la corrente elettrica; e una casa di Berlino gli ha già offerto venticinque mila lire per averne il privilegio in Prussia.

Appena riscosse queste lirette poi, egli intende mettersi all'opera e presentare al mondo il motore perpetuo, meglio: vuol soggiungere il problema del moto perpetuo. — Che ci abbia a riuscire! — Mesi sono un suo fratello maggiore ingegnere in Siberia ne ha ideato il meccanismo, Giovanni lo ha eseguito in piccole proporzioni, ed il motore appena preso movimento lo continuò per tre settimane consecutivamente alzando sempre ed in egual tempo un peso di 5 chilogrammi. Lo Straca beato esclamò: Eppoi distrusse l'apparato riservandosi di eseguirlo nelle debite proporzioni, quando il ministro domestico delle finanze glielo permettesse, che, come vi disse non tarderà molto. — Desso motore è la semplicità stessa; Non usa vapore né elettrico, non si spende un soldo per farlo andare, va naturalmente.

Plus ultra: Straca è in costruzione anche d'un apparato per volare; ma stante che ci vuole una somma tosta per condurlo a termine (ne ha speso già 500 lire e siamo allo scheletro) così si riserva di compirlo appena brevettata la Motrice-perpetua-Straca. — E volete sapere con qual forza e quale velocità egli volerà? — In due ore e 37 minuti andrà da Gradisca a Vienna, sicché in dieci minuti circa verrà a Udine (30 chil.), non compreso il tempo che ci metterà per elevarsi a 50 metri almeno. E la forza che lo spingerà, sarà il gas prodotto dalla nitroglicerina attinta nel recipiente regolarmente da un cilindro, ed accesa ad elettrico. Basterà un litro di nitroglicerina per 14 chilometri.

Plus ultra ancora: quasi ciò non bastasse, un suo fratello minore accademico di pittura a Vienna gli ha mandato il progetto di costruzione d'un bastimento sottomarino cilindrico, coniforme ai capi, e dentro un apparato elettrico, che scomponendo l'acqua darà l'aria, il calore e la forza. — Che sia attuabile? E' basato sulla scienza che se è verosimile il racconto di Verne: 20000 leghe sotto i mari, che ispirò questo progetto al ventiduenne Straca, non è neppure impossibile, mi pare, l'attuazione di questo progetto.

Vi pare un po' d'esagerazione umanissimi lettori? — E' scritto che audaces fortuna juvat, e chissà che la fortuna non assecondi questa volta l'ingegno e l'audacia di Straca e si abbiano in breve ad applaudire anche queste scoperte?

Potrei dirvi ancora d'un apparato elettrico dello Straca per conservare inalterato il latte mediante la corrente continua che impedisce lo sviluppo dei microbi, della sua specialità di pitturare sul vetro per lanterne magiche, del suo triciclo ecc. ecc.; ma per non mettere troppa carne in una volta alla pentola e causarsi forse un' indigestione, ve ne faccio grazia per questa volta, promettendovi peraltro di tornare in argomento tosto che lo Straca avrà fatto qualche passo avanti nei suoi trovatelli.

Ho buttate giù queste parole non per fare chiamata allo Straca che già si vede costretto a gettare le fondamenta d'una grande officina per dare evasione alle moltissime commissioni che gli si fanno; ma per mettere in luce fra noi uno dei nostri, fra noi che tanto ci occupiamo degli altri e tanto poco dei nostri; per soddisfare a quella schietta relazione che mi lega al carissimo Straca.

Jota.

Per le viti

A Pagny sulla Mosella si sono fatte delle esperienze per produrre nubi artificiali affine di preservare le viti dal gelo.

Alle ore 11.40 pom. del 13 corrente, le trombe e le campane hanno dato ai vignaiuoli il segnale di recarsi ai posti rispettivamente loro assegnati per accenderli dei fuochi.

Queste specie di falò erano prodotti da catrame liquido racchiuso in recipienti di ferro, o da catrame solido messo in buche scavate nel suolo. I vasi di ferro, in caso

di vento contrario, potevano essere trasportati in punti più favorevoli.

I fuochi accesi erano 380 per una superficie di 110 ettari di vigna. Si tratta per ora di un piccolo esperimento.

Verso le ore 8 del mattino il termometro avendo segnato 1 grado e mezzo sotto zero, alcuni squilli di tromba hanno dato il segno dell'accensione. In dieci minuti tutta la campagna era illuminata e ravvolta in una densa nube di fumo. La durata della combustione è stata di due ore circa.

Sentiremo in seguito se con questo metodo si è riusciti ad impedire che il gelo danneggi le viti.

Alle 5 pom. del giorno 19 corr. in Muina, affranto da penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi, spirava nel braccio del Signore

Antonio Micoli fu Giacomo
nell'età d'anni 75.

Partecipiamo vivamente al dolore della famiglia e nel darne il doloroso annunzio ai nostri lettori raccomandiamo loro una prece per l'anima del defunto.

TELEGRAMMA METEORICO dell'ufficio centrale di Roma

In Europa depressione ormai notevole al nord della gran Bretagna, elevata 708 ad occidente della penisola Iberica. Shielda 735. In Italia nelle 24 ore barometro alquanto salito, alcuni temporali con pioggerelle. Venti generalmente freschi ponente a maestro. Stamane cielo sereno o alquanto nuvoloso, venti deboli freschi intorno ponente. Barometro 761 nella valle Padana e Adriatico; 763 Marsiglia, Cosenza; 764 Cagliari Palermo. Mare mosso sulla Costa Tirrenica.

Tempo probabile.
Venti freschi da ponente giranti a libeccio, cielo vario con qualche pioggia specialmente a nord.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Mercato odierno

Cereali

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra piazza:

Granoturco com. n.	da L. 11. — a 11.50
Cinquantino	> 10.25 > 10.80
id. Giallone com. n.	> 12. — > 12.25
Segala	> 10.75 > —
Frumento	> 17. — > —
Pagnoli	> 8.50 > 10.50
Lupini n.	> — > —

Pollame

Pollastri al paio	> 1.60 > 2.30
Galline	> 3.70 > 4.40
Poll. d'India m.	> 6.60 > 6.90

Mercato della foglia

Minor quantità di merce di ieri e un po' più sostenuta. Si vendettero dai 120 a 130 chilogrammi da 12 a 20 il chilogrammo.

APPUNTI STORICI

Dieci secoli fa — anno 867 dopo Cristo.

Mancò di vita in quest'anno Bosone re di Provenza e della Borgogna inferiore nel 12 di gennaio lasciando un figliuolo di circa 10 anni per nome Lodovico. Questi benché si giovane si recò a fare omaggio a re Carlo e ne fu adottato in figliuolo ed in appresso fu anche imperator dei romani. (Muratori — Annali d'Italia).

Diario Sacro

Domenica 23 maggio — s. Pasquale Baylon conf. — Luna nuova, ore 11 m. 55 sera.
Lunedì 23 — s. Isidoro Agricola.

Per rispondere alle continue lottare che ci dirigono i nostri abbonati per avere qualche chiarimento sulla confusione che a bella posta vien fatta dal *Liquore di Parigina* col *Scroppo* omonimo, crediamo far cosa grata a tutti nel riprodurre la seguente lettera che il Dottor Giovanni Mazzolini ha diretta al giornale *La Tribuna*, e che a noi sembra sia l'unica che possa chiarire bene la questione.

Onorevole signor Direttore.

Dovo alla sua facilità colla quale accoglie la lettera del signor Ernesto, se vengo a pregarla di pubblicare la presente, onde mettere un po' meglio le cose in chiaro. Ella sa se il suo articolo fu o no di Redazione, e di ciò non rispondo, come non rispondo dei tanti complimenti che mi fa il signor Ernesto. Il giudizio del pubblico che mi onora, con splendide prove, della sua stima mi è più che sufficiente per ribadire tutta la sua malignità.

Ciò che tengo a far conoscere si è che il signor Ernesto, pur di farsi della *reclame*, non risparmiava di continuamente spostare le questioni. Tempo fa annunciava al pubblico di avere avuto una *medaglia* alla Esposizione di Perugia per il suo liquore. Or bene: fatto le opportune verifiche si venne a conoscere che l'aveva ottenuta per l'olio d'uliva. Inscrivendo di avere avuto un brevetto dal governo, mentre poi è cosa indiscutibile che, anche volendo, il governo non può concedere, a forma delle leggi sanitarie che ha, privativa ai rimedi farmaceutici; e di questi... scherzi potrei citarne fino alla noia. In quest'anno poi ci ha offerto una novità veramente graziosa. E' venuto fuori ad annunciare che il ministero, s'intende bene, il Ministero della pubblica istruzione, ha dato ordine alla R. Clinica di Roma di sperimentare il suo liquore!

Sebbene la trovata fosse allegra, perchè il Ministero della pubblica istruzione non poteva giammai dare effatti ordini, né la R. Clinica, oredo, li avrebbe accettati perchè autonoma, non pertanto volli andare di persona a verificare la

cosa. Dopo lunghe e minuziose ricerche fatte nell'archivio di quella *moia* fui autorizzato a sentire che il prelodato Ministero aveva dato tale ordine né conosceva peranco il nome di Ernesto Mazzolini!

Il signor Ernesto dunque si serve di un attestato della Clinica per dire che il ministero della pubblica istruzione ha fatto sperimentare il suo liquore. Comprendo che chiunque che altro è l'individuo isolato che agisce, altra è l'importanza che assume un documento rilasciato da un ufficio ministeriale. Un documento privato si può avere in mille guise, ed il signor Ernesto ha corti argomenti (direbbe don Basilio) per ottenere degli attestati che per il momento e per non promuovere maggiori scandali, passo sotto silenzio; mentre un Ministero agisce sempre sotto la indispensabile forma legale e burocratica. Il signor Ernesto dunque non ha compresa tutta l'importanza di ciò che sua *bella...* trovata! Egli poi vien fuori a ripetere che il suo liquore non è inventato né da me, né da lui, ma che esso è l'esclusivo erede per la preparazione. E chi mai ha pensato a contrastarglielo? Non sono forse io che dico e raccomando a tutti di stare in guardia che il mio Scroppo nulla ha che fare con il suo liquore, perchè è di assoluta mia invenzione? Che il mio Scroppo è composto di vegetali da me solo scoperti, e che per le sue positive virtù antiparassitarie, per essere affatto privo di mercurio, nonché per il grande sviluppo che ha preso in Italia e fuori, è l'unico Depurativo che abbia ottenuto ben otto premi, e le più splendide onorificenze?

Comprenda dunque chi vuole e chi ama mantenere e curare la propria salute. Nel ringraziarla, onorevole direttrice, dello spazio accordatomi, con ogni maniera d'ossequio la riverisco.
Roma, il 12 maggio 1887.

Giovanni Mazzolini

Unico deposito in Udine alla Farmacia Comessatti.

Milano, 10 luglio 1885.

Sigg. Scott e Bowne,

Posso dichiarare per la pura verità la *Emulsion Scott d'olio di fegato di merluzzo* con ipofosfiti, diede buon risultato nella Pia Casa di Nazaret, ove disgraziatamente abbiamo molti scrofolosi e malattie lente di petto.

Dott. FILIPPO ROSSI,

Medico del Pio Istituto Nazaret e Casa Bilali.

TELEGRAMMI

Canea 19 — I deputati cristiani hanno pubblicato un appello che ingiunge ai correligionari di sospendere il pagamento delle imposte ed ordina all'autorità giudiziaria ed agli agenti della forza pubblica di riarsarsi di condannare od arrestare i recalcitranti.

Il conflitto fra l'autorità imperiale e la popolazione cristiana è un fatto compiuto. Eccezzuata la presenza di un centinaio di persone armate, a Buzunaria l'ordine non fu turbato.

Napoli 20 — Proveniente dal Pireo è arrivata la squadra russa.

Montecarlo 20 — Stamane fu sentito il terremoto abbastanza forte e durò quattro secondi.

Vienna 20 — Il principe reggente di Baviera è arrivato stamane e fu ricevuto cordialmente alla stazione dall'imperatore.

La regina di Danimarca è arrivata stamane in incognito per visitare la famiglia di Cumberland.

CARLO MURO gerente responsabile.

Per le fabbricricie

Alla tipografia del Patronato trovano vendibile il nuovo modulo prescritto per le fabbricricie, cioè il *Prospetto dei redditi patrimoniali da riscuotersi*.

Mese di giugno consacrato al cuore SS. di Gesù. — Pagine da disponersi ai fedeli contenevanti un furetto, una giaculatoria, una massima per ciascun giorno del mese. Cento pagelle per ogni giorno, cioè 3300 pagelle costano sole lire cinque e cinquanta centesimi franco per pacco postale. Dirigersi alla tipografia del Patronato via Gorgi 28, Udine.

Ultima novità! Regolatori di Berlino

Vedi avviso in quarta pagina.

Nuovissima edizione del Proprio

Diocesano per le ore diurne

per la Arcidiocesi di Udine e le diocesi di Concordia, Gorizia e Peltre con aggiunta dei nuovi uffici ordinati dal S. Padre Leone XIII. Edizione autorizzata dalla ecclesiastica autorità e che per il suo formato può venir inserita in *diurni* di qualunque dimensione; prezzo lire 0.35.

Dirigere lettere e vaglia alla *Tipografia e libreria del Patronato, via Gorgi, 28, Udine*.

Ricordi del mese di maggio, di giugno

Nel Giubileo del S. P. Leone XIII. Vere miniature in clografia rappresentanti: L'IMMACOLATA - SACRO CUORE DI MARIA - SACRO CUORE DI GESU

Prezzi eccezionali

100, L. 2,25 - 200, L. 4,50 - 500, L. 9 - 1000 L. 17,50

Inviando a *all'Eco del Pontificato, Roma - Apollinare, 13 - L. 4,50 per 200 Ricordi*, si ha per premio gratis un Album fotografico di 45 vedute di Roma. Per gli altri premi domandare il relativo programma.

APPARATI SACRI URBANI e MARTINUZZI

Udine — Piazza S. GIACOMO — Udine

Grande assortimento Pianete, Damaschi Broccati con oro e senza, Veli Umerali, Baldachini, Apparat completi in terzo. Frangie, Galloni, Merletti oro argento e seta. — Prezzi da non temere concorrenza. — Sperano di vedersi onorati da numerosa clientela; inutili ulteriori raccomandazioni, essendo che il negozio da oltre 60 anni versa in simili articoli.

Stabilim. Fattura d'Organi
TONOLI
CORSO MONTEBELLO
n. 1876 Casa propria
BRESCIA
FUORI PORTA STAZIONE
N. 17 3/4



A richiesta si spediscono progetti, disegni di Grandi Organi esattamente al compendio cronologico delle opere eseguite.

Assumono anche restauri radicali.



ULTIMA NOVITA !!
Regolatori di Berlino
Capolavoro d'arte meccanica di orologeria. Successo straordinario.
Gran modello Salon — Per Caffè, Biblioteca, Circoli e Sale di grandi.
Altezza 52 centimetri.
Senza suoneria . . . L. 14
Con la suoneria . . . L. 18
Con la suoneria ore e minuti . . . L. 18
Regolatori grandi dell'altezza di centimetri 95 con suoneria, ora e minuti al prezzo eccezionale di L. 30.
Orologi da muro otto giorni di carica L. 8,50.
NUOVO MONDO
Orologio-Sveglia-Universale compendio in tutte le posizioni. Prezzo Lire 9,50.
Tutti gli orologi prima di essere spediti e consegnati, sono rigorosamente e sperimentati, e regolati alla perfezione sull'ora meridiana di Roma. Per ogni commissione aggiungere cent. 50 per pacco postale, ad eccezione del Regolatore grande, dovendo spedirlo per ferrovia a carico del committente.
Dirigere vaglia e commissioni al Sig. Michele Aquilante Rappresentante Comissionario via San Martino ai Monti N. 22, p. 1. — Roma.

Tipografia del Tabulato Canale.



LA CARROZZA dell'avvenire



"SAFETY".
L'ultimo e migliore "bicycle" di sicurezza trovato solo presso
BROMER
Singerhausen e Comp.
Vienna, H. Lichtensurgrasse 1.
Gran deposito di ogni specie di ricambi.

Catalogo illustrato gratis franco — Prezzo coll'istruzione solo in francobolli. Il nuovo "bicycle" militare perfezionato nichelato a sfere, costruito molto solidamente, prezzo per 25% al di sotto della rata.

GUARIGIONE DELLA SORDITA
I TRATTAMENTI ANTICORRENTI, brevettati, di MICHAELSON, guariscono o alleviano la sordità, qualunque ne sia la causa. — 22 pillole rimediati purganti sono stati fatti. — Lottare e cedere per ricorre a un medico di 50 pagine, illustrato, contenente interessanti descrizioni dei tentativi che sono stati fatti per guarire la sordità, ed avere delle lettere di raccomandazione da Dottori, Avvocati, Editori e da altri eminenti uomini, che sono stati guariti per mezzo di questi "TRATTAMENTI" e che il "Pacchettino" illustrato. Dirigete a J. H. MICHAELSON, 4, rue Drouot, PARIGI.

Ai BUONGUSTAI
SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE
"Pates"
Forniti, Fagiani, Beccafichi, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di Fagiani Grigi (segno grande) — 1.25 — 1.50 — 2.00 — 2.50 — 3.00 — 3.50 — 4.00 — 4.50 — 5.00 — 5.50 — 6.00 — 6.50 — 7.00 — 7.50 — 8.00 — 8.50 — 9.00 — 9.50 — 10.00 — 10.50 — 11.00 — 11.50 — 12.00 — 12.50 — 13.00 — 13.50 — 14.00 — 14.50 — 15.00 — 15.50 — 16.00 — 16.50 — 17.00 — 17.50 — 18.00 — 18.50 — 19.00 — 19.50 — 20.00 — 20.50 — 21.00 — 21.50 — 22.00 — 22.50 — 23.00 — 23.50 — 24.00 — 24.50 — 25.00 — 25.50 — 26.00 — 26.50 — 27.00 — 27.50 — 28.00 — 28.50 — 29.00 — 29.50 — 30.00 — 30.50 — 31.00 — 31.50 — 32.00 — 32.50 — 33.00 — 33.50 — 34.00 — 34.50 — 35.00 — 35.50 — 36.00 — 36.50 — 37.00 — 37.50 — 38.00 — 38.50 — 39.00 — 39.50 — 40.00 — 40.50 — 41.00 — 41.50 — 42.00 — 42.50 — 43.00 — 43.50 — 44.00 — 44.50 — 45.00 — 45.50 — 46.00 — 46.50 — 47.00 — 47.50 — 48.00 — 48.50 — 49.00 — 49.50 — 50.00 — 50.50 — 51.00 — 51.50 — 52.00 — 52.50 — 53.00 — 53.50 — 54.00 — 54.50 — 55.00 — 55.50 — 56.00 — 56.50 — 57.00 — 57.50 — 58.00 — 58.50 — 59.00 — 59.50 — 60.00 — 60.50 — 61.00 — 61.50 — 62.00 — 62.50 — 63.00 — 63.50 — 64.00 — 64.50 — 65.00 — 65.50 — 66.00 — 66.50 — 67.00 — 67.50 — 68.00 — 68.50 — 69.00 — 69.50 — 70.00 — 70.50 — 71.00 — 71.50 — 72.00 — 72.50 — 73.00 — 73.50 — 74.00 — 74.50 — 75.00 — 75.50 — 76.00 — 76.50 — 77.00 — 77.50 — 78.00 — 78.50 — 79.00 — 79.50 — 80.00 — 80.50 — 81.00 — 81.50 — 82.00 — 82.50 — 83.00 — 83.50 — 84.00 — 84.50 — 85.00 — 85.50 — 86.00 — 86.50 — 87.00 — 87.50 — 88.00 — 88.50 — 89.00 — 89.50 — 90.00 — 90.50 — 91.00 — 91.50 — 92.00 — 92.50 — 93.00 — 93.50 — 94.00 — 94.50 — 95.00 — 95.50 — 96.00 — 96.50 — 97.00 — 97.50 — 98.00 — 98.50 — 99.00 — 99.50 — 100.00 — 100.50 — 101.00 — 101.50 — 102.00 — 102.50 — 103.00 — 103.50 — 104.00 — 104.50 — 105.00 — 105.50 — 106.00 — 106.50 — 107.00 — 107.50 — 108.00 — 108.50 — 109.00 — 109.50 — 110.00 — 110.50 — 111.00 — 111.50 — 112.00 — 112.50 — 113.00 — 113.50 — 114.00 — 114.50 — 115.00 — 115.50 — 116.00 — 116.50 — 117.00 — 117.50 — 118.00 — 118.50 — 119.00 — 119.50 — 120.00 — 120.50 — 121.00 — 121.50 — 122.00 — 122.50 — 123.00 — 123.50 — 124.00 — 124.50 — 125.00 — 125.50 — 126.00 — 126.50 — 127.00 — 127.50 — 128.00 — 128.50 — 129.00 — 129.50 — 130.00 — 130.50 — 131.00 — 131.50 — 132.00 — 132.50 — 133.00 — 133.50 — 134.00 — 134.50 — 135.00 — 135.50 — 136.00 — 136.50 — 137.00 — 137.50 — 138.00 — 138.50 — 139.00 — 139.50 — 140.00 — 140.50 — 141.00 — 141.50 — 142.00 — 142.50 — 143.00 — 143.50 — 144.00 — 144.50 — 145.00 — 145.50 — 146.00 — 146.50 — 147.00 — 147.50 — 148.00 — 148.50 — 149.00 — 149.50 — 150.00 — 150.50 — 151.00 — 151.50 — 152.00 — 152.50 — 153.00 — 153.50 — 154.00 — 154.50 — 155.00 — 155.50 — 156.00 — 156.50 — 157.00 — 157.50 — 158.00 — 158.50 — 159.00 — 159.50 — 160.00 — 160.50 — 161.00 — 161.50 — 162.00 — 162.50 — 163.00 — 163.50 — 164.00 — 164.50 — 165.00 — 165.50 — 166.00 — 166.50 — 167.00 — 167.50 — 168.00 — 168.50 — 169.00 — 169.50 — 170.00 — 170.50 — 171.00 — 171.50 — 172.00 — 172.50 — 173.00 — 173.50 — 174.00 — 174.50 — 175.00 — 175.50 — 176.00 — 176.50 — 177.00 — 177.50 — 178.00 — 178.50 — 179.00 — 179.50 — 180.00 — 180.50 — 181.00 — 181.50 — 182.00 — 182.50 — 183.00 — 183.50 — 184.00 — 184.50 — 185.00 — 185.50 — 186.00 — 186.50 — 187.00 — 187.50 — 188.00 — 188.50 — 189.00 — 189.50 — 190.00 — 190.50 — 191.00 — 191.50 — 192.00 — 192.50 — 193.00 — 193.50 — 194.00 — 194.50 — 195.00 — 195.50 — 196.00 — 196.50 — 197.00 — 197.50 — 198.00 — 198.50 — 199.00 — 199.50 — 200.00 — 200.50 — 201.00 — 201.50 — 202.00 — 202.50 — 203.00 — 203.50 — 204.00 — 204.50 — 205.00 — 205.50 — 206.00 — 206.50 — 207.00 — 207.50 — 208.00 — 208.50 — 209.00 — 209.50 — 210.00 — 210.50 — 211.00 — 211.50 — 212.00 — 212.50 — 213.00 — 213.50 — 214.00 — 214.50 — 215.00 — 215.50 — 216.00 — 216.50 — 217.00 — 217.50 — 218.00 — 218.50 — 219.00 — 219.50 — 220.00 — 220.50 — 221.00 — 221.50 — 222.00 — 222.50 — 223.00 — 223.50 — 224.00 — 224.50 — 225.00 — 225.50 — 226.00 — 226.50 — 227.00 — 227.50 — 228.00 — 228.50 — 229.00 — 229.50 — 230.00 — 230.50 — 231.00 — 231.50 — 232.00 — 232.50 — 233.00 — 233.50 — 234.00 — 234.50 — 235.00 — 235.50 — 236.00 — 236.50 — 237.00 — 237.50 — 238.00 — 238.50 — 239.00 — 239.50 — 240.00 — 240.50 — 241.00 — 241.50 — 242.00 — 242.50 — 243.00 — 243.50 — 244.00 — 244.50 — 245.00 — 245.50 — 246.00 — 246.50 — 247.00 — 247.50 — 248.00 — 248.50 — 249.00 — 249.50 — 250.00 — 250.50 — 251.00 — 251.50 — 252.00 — 252.50 — 253.00 — 253.50 — 254.00 — 254.50 — 255.00 — 255.50 — 256.00 — 256.50 — 257.00 — 257.50 — 258.00 — 258.50 — 259.00 — 259.50 — 260.00 — 260.50 — 261.00 — 261.50 — 262.00 — 262.50 — 263.00 — 263.50 — 264.00 — 264.50 — 265.00 — 265.50 — 266.00 — 266.50 — 267.00 — 267.50 — 268.00 — 268.50 — 269.00 — 269.50 — 270.00 — 270.50 — 271.00 — 271.50 — 272.00 — 272.50 — 273.00 — 273.50 — 274.00 — 274.50 — 275.00 — 275.50 — 276.00 — 276.50 — 277.00 — 277.50 — 278.00 — 278.50 — 279.00 — 279.50 — 280.00 — 280.50 — 281.00 — 281.50 — 282.00 — 282.50 — 283.00 — 283.50 — 284.00 — 284.50 — 285.00 — 285.50 — 286.00 — 286.50 — 287.00 — 287.50 — 288.00 — 288.50 — 289.00 — 289.50 — 290.00 — 290.50 — 291.00 — 291.50 — 292.00 — 292.50 — 293.00 — 293.50 — 294.00 — 294.50 — 295.00 — 295.50 — 296.00 — 296.50 — 297.00 — 297.50 — 298.00 — 298.50 — 299.00 — 299.50 — 300.00 — 300.50 — 301.00 — 301.50 — 302.00 — 302.50 — 303.00 — 303.50 — 304.00 — 304.50 — 305.00 — 305.50 — 306.00 — 306.50 — 307.00 — 307.50 — 308.00 — 308.50 — 309.00 — 309.50 — 310.00 — 310.50 — 311.00 — 311.50 — 312.00 — 312.50 — 313.00 — 313.50 — 314.00 — 314.50 — 315.00 — 315.50 — 316.00 — 316.50 — 317.00 — 317.50 — 318.00 — 318.50 — 319.00 — 319.50 — 320.00 — 320.50 — 321.00 — 321.50 — 322.00 — 322.50 — 323.00 — 323.50 — 324.00 — 324.50 — 325.00 — 325.50 — 326.00 — 326.50 — 327.00 — 327.50 — 328.00 — 328.50 — 329.00 — 329.50 — 330.00 — 330.50 — 331.00 — 331.50 — 332.00 — 332.50 — 333.00 — 333.50 — 334.00 — 334.50 — 335.00 — 335.50 — 336.00 — 336.50 — 337.00 — 337.50 — 338.00 — 338.50 — 339.00 — 339.50 — 340.00 — 340.50 — 341.00 — 341.50 — 342.00 — 342.50 — 343.00 — 343.50 — 344.00 — 344.50 — 345.00 — 345.50 — 346.00 — 346.50 — 347.00 — 347.50 — 348.00 — 348.50 — 349.00 — 349.50 — 350.00 — 350.50 — 351.00 — 351.50 — 352.00 — 352.50 — 353.00 — 353.50 — 354.00 — 354.50 — 355.00 — 355.50 — 356.00 — 356.50 — 357.00 — 357.50 — 358.00 — 358.50 — 359.00 — 359.50 — 360.00 — 360.50 — 361.00 — 361.50 — 362.00 — 362.50 — 363.00 — 363.50 — 364.00 — 364.50 — 365.00 — 365.50 — 366.00 — 366.50 — 367.00 — 367.50 — 368.00 — 368.50 — 369.00 — 369.50 — 370.00 — 370.50 — 371.00 — 371.50 — 372.00 — 372.50 — 373.00 — 373.50 — 374.00 — 374.50 — 375.00 — 375.50 — 376.00 — 376.50 — 377.00 — 377.50 — 378.00 — 378.50 — 379.00 — 379.50 — 380.00 — 380.50 — 381.00 — 381.50 — 382.00 — 382.50 — 383.00 — 383.50 — 384.00 — 384.50 — 385.00 — 385.50 — 386.00 — 386.50 — 387.00 — 387.50 — 388.00 — 388.50 — 389.00 — 389.50 — 390.00 — 390.50 — 391.00 — 391.50 — 392.00 — 392.50 — 393.00 — 393.50 — 394.00 — 394.50 — 395.00 — 395.50 — 396.00 — 396.50 — 397.00 — 397.50 — 398.00 — 398.50 — 399.00 — 399.50 — 400.00 — 400.50 — 401.00 — 401.50 — 402.00 — 402.50 — 403.00 — 403.50 — 404.00 — 404.50 — 405.00 — 405.50 — 406.00 — 406.50 — 407.00 — 407.50 — 408.00 — 408.50 — 409.00 — 409.50 — 410.00 — 410.50 — 411.00 — 411.50 — 412.00 — 412.50 — 413.00 — 413.50 — 414.00 — 414.50 — 415.00 — 415.50 — 416.00 — 416.50 — 417.00 — 417.50 — 418.00 — 418.50 — 419.00 — 419.50 — 420.00 — 420.50 — 421.00 — 421.50 — 422.00 — 422.50 — 423.00 — 423.50 — 424.00 — 424.50 — 425.00 — 425.50 — 426.00 — 426.50 — 427.00 — 427.50 — 428.00 — 428.50 — 429.00 — 429.50 — 430.00 — 430.50 — 431.00 — 431.50 — 432.00 — 432.50 — 433.00 — 433.50 — 434.00 — 434.50 — 435.00 — 435.50 — 436.00 — 436.50 — 437.00 — 437.50 — 438.00 — 438.50 — 439.00 — 439.50 — 440.00 — 440.50 — 441.00 — 441.50 — 442.00 — 442.50 — 443.00 — 443.50 — 444.00 — 444.50 — 445.00 — 445.50 — 446.00 — 446.50 — 447.00 — 447.50 — 448.00 — 448.50 — 449.00 — 449.50 — 450.00 — 450.50 — 451.00 — 451.50 — 452.00 — 452.50 — 453.00 — 453.50 — 454.00 — 454.50 — 455.00 — 455.50 — 456.00 — 456.50 — 457.00 — 457.50 — 458.00 — 458.50 — 459.00 — 459.50 — 460.00 — 460.50 — 461.00 — 461.50 — 462.00 — 462.50 — 463.00 — 463.50 — 464.00 — 464.50 — 465.00 — 465.50 — 466.00 — 466.50 — 467.00 — 467.50 — 468.00 — 468.50 — 469.00 — 469.50 — 470.00 — 470.50 — 471.00 — 471.50 — 472.00 — 472.50 — 473.00 — 473.50 — 474.00 — 474.50 — 475.00 — 475.50 — 476.00 — 476.50 — 477.00 — 477.50 — 478.00 — 478.50 — 479.00 — 479.50 — 480.00 — 480.50 — 481.00 — 481.50 — 482.00 — 482.50 — 483.00 — 483.50 — 484.00 — 484.50 — 485.00 — 485.50 — 486.00 — 486.50 — 487.00 — 487.50 — 488.00 — 488.50 — 489.00 — 489.50 — 490.00 — 490.50 — 491.00 — 491.50 — 492.00 — 492.50 — 493.00 — 493.50 — 494.00 — 494.50 — 495.00 — 495.50 — 496.00 — 496.50 — 497.00 — 497.50 — 498.00 — 498.50 — 499.00 — 499.50 — 500.00 — 500.50 — 501.00 — 501.50 — 502.00 — 502.50 — 503.00 — 503.50 — 504.00 — 504.50 — 505.00 — 505.50 — 506.00 — 506.50 — 507.00 — 507.50 — 508.00 — 508.50 — 509.00 — 509.50 — 510.00 — 510.50 — 511.00 — 511.50 — 512.00 — 512.50 — 513.00 — 513.50 — 514.00 — 514.50 — 515.00 — 515.50 — 516.00 — 516.50 — 517.00 — 517.50 — 518.00 — 518.50 — 519.00 — 519.50 — 520.00 — 520.50 — 521.00 — 521.50 — 522.00 — 522.50 — 523.00 — 523.50 — 524.00 — 524.50 — 525.00 — 525.50 — 526.00 — 526.50 — 527.00 — 527.50 — 528.00 — 528.50 — 529.00 — 529.50 — 530.00 — 530.50 — 531.00 — 531.50 — 532.00 — 532.50 — 533.00 — 533.50 — 534.00 — 534.50 — 535.00 — 535.50 — 536.00 — 536.50 — 537.00 — 537.50 — 538.00 — 538.50 — 539.00 — 539.50 — 540.00 — 540.50 — 541.00 — 541.50 — 542.00 — 542.50 — 543.00 — 543.50 — 544.00 — 544.50 — 545.00 — 545.50 — 546.00 — 546.50 — 547.00 — 547.50 — 548.00 — 548.50 — 549.00 — 549.50 — 550.00 — 550.50 — 551.00 — 551.50 — 552.00 — 552.50 — 553.00 — 553.50 — 554.00 — 554.50 — 555.00 — 555.50 — 556.00 — 556.50 — 557.00 — 557.50 — 558.00 — 558.50 — 559.00 — 559.50 — 560.00 — 560.50 — 561.00 — 561.50 — 562.00 — 562.50 — 563.00 — 563.50 — 564.00 — 564.50 — 565.00 — 565.50 — 566.00 — 566.50 — 567.00 — 567.50 — 568.00 — 568.50 — 569.00 — 569.50 — 570.00 — 570.50 — 571.00 — 571.50 — 572.00 — 572.50 — 573.00 — 573.50 — 574.00 — 574.50 — 575.00 — 575.50 — 576.00 — 576.50 — 577.00 — 577.50 — 578.00 — 578.50 — 579.00 — 579.50 — 580.00 — 580.50 — 581.00 — 581.50 — 582.00 — 582.50 — 583.00 — 583.50 — 584.00 — 584.50 — 585.00 — 585.50 — 586.00 — 586.50 — 587.00 — 587.50 — 588.00 — 588.50 — 589.00 — 589.50 — 590.00 — 590.50 — 591.00 — 591.50 — 592.00 — 592.50 — 593.00 — 593.50 — 594.00 — 594.50 — 595.00 — 595.50 — 596.00 — 596.50 — 597.00 — 597.50 — 598.00 — 598.50 — 599.00 — 599.50 — 600.00 — 600.50 — 601.00 — 601.50 — 602.00 — 602.50 — 603.00 — 603.50 — 604.00 — 604.50 — 605.00 — 605.50 — 606.00 — 606.50 — 607.00 — 607.50 — 608.00 — 608.50 — 609.00 — 609.50 — 610.00 — 610.50 — 611.00 — 611.50 — 612.00 — 612.50 — 613.00 — 613.50 — 614.00 — 614.50 — 615.00 — 615.50 — 616.00 — 616.50 — 617.00 — 617.50 — 618.00 — 618.50 — 619.00 — 619.50 — 620.00 — 620.50 — 621.00 — 621.50 — 622.00 — 622.50 — 623.00 — 623.50 — 624.00 — 624.50 — 625.00 — 625.50 — 626.00 — 626.50 — 627.00 — 627.50 — 628.00 — 628.50 — 629.00 — 629.50 — 630.00 — 630.50 — 631.00 — 631.50 — 632.00 — 632.50 — 633.00 — 633.50 — 634.00 — 634.50 — 635.00 — 635.50 — 636.00 — 636.50 — 637.00 — 637.50 — 638.00 — 638.50 — 639.00 — 639.50 — 640.00 — 640.50 — 641.00 — 641.50 — 642.00 — 642.50 — 643.00 — 643.50 — 644.00 — 644.50 — 645.00 — 645.50 — 646.00 — 646.50 — 647.00 — 647.50 — 648.00 — 648.50 — 649.00 — 649.50 — 650.00 — 650.50 — 651.00 — 651.50 — 652.00 — 652.50 — 653.00 — 653.50 — 654.00 — 654.50 — 655.00 — 655.50 — 656.00 — 656.50 — 657.00 — 657.50 — 658.00 — 658.50 — 659.00 — 659.50 — 660.00 — 660.50 — 661.00 — 661.50 — 662.00 — 662.50 — 663.00 — 663.50 — 664.00 — 664.50 — 665.00 — 665.50 — 666.00 — 666.50 — 667.00 — 667.50 — 668.00 — 668.50 — 669.00 — 669.50 — 670.00 — 670.50 — 671.00 — 671.50 — 672.00 — 672.50 — 673.00 — 673.50 — 674.00 — 674.50 — 675.00 — 675.50 — 676.00 — 676.50 — 677.00 — 677.50 — 678.00 — 678.50 — 679.00 — 679.50 — 680.00 — 680.50 — 681.00 — 681.50 — 682.00 — 682.50 — 683.00 — 683.50 — 684.00 — 684.50 — 6